

*(I lavori iniziano alle ore 9.35 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 1187 presentata dai Consiglieri Mighetti, Andrisi, Batzella, Bertola, Bono e Valetti, inerente a "Autorizzazione all'utilizzo di mezzi aerei per l'esecuzione dei trattamenti fitosanitari classificati come irritanti e pericolosi"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 1187.
La parola al Consigliere Mighetti per l'illustrazione.

MIGHETTI Paolo

Grazie, Presidente.

L'interrogazione è relativa a una situazione che si verifica da alcuni anni sul suolo della Regione Piemonte e riguarda l'utilizzo di mezzi aerei per alcuni trattamenti fitosanitari sulla vite. In passato, questi trattamenti aerei con l'elicottero venivano fatti con maggiore frequenza; in seguito, sono stati progressivamente abbandonati e poi, con la Direttiva 2009/128 CE, tali trattamenti sono stati vietati, salvo eccezioni particolari. Queste eccezioni particolari riguardano la non presenza di alternative all'utilizzo del mezzo aereo e la non interferenza con zone abitate. Perché? Perché se da una parte i prodotti utilizzati - prodotti fitosanitari che devono essere sparsi sui vigneti - sono semplicemente rame e zolfo, quindi prodotti da sempre utilizzati nella viticoltura, dall'altra parte abbiamo per buona metà del prodotto che viene irrorato sulle viti dei coformulanti, che in genere sono metalli pesanti che aiutano il prodotto a cadere dove viene lanciato e a evitare fenomeni di deriva.

La problematica è semplicemente questa: i fenomeni di deriva non possono essere del tutto esclusi e in più questi metalli non sono propriamente una manna dal cielo. Per questo si è scelto di vietare questi trattamenti e di farli solo in casi strettamente necessari.

Dal 2013, anno in cui la normativa è stata recepita a livello italiano, sono state fatte alcune delibere in Regione Piemonte e in altre Regioni per permettere questi trattamenti. Dapprima c'erano altre Regioni che con noi avevano fatto questa sorta di deroghe attraverso delibera, tra cui la Lombardia e il Veneto, ma attualmente rimangono soli in questa politica derogatoria. In pratica, solo la Regione Piemonte permette questi trattamenti e su una piccolissima parte di territorio corrispondente a un consorzio che effettua tali trattamenti nella zona tra la provincia di Asti e Cuneo. Per questo chiediamo all'Assessore quale sia l'intenzione nel prossimo futuro, visto che siamo rimasti veramente gli ultimi a effettuare questo tipo di trattamenti, che fondamentalmente sono vietati e non dovrebbero essere reiterati sempre nel tempo.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Ferrero per la risposta.

FERRERO Giorgio, *Assessore all'agricoltura, caccia e pesca*

Grazie Presidente; grazie, Consigliere Mighetti.

Sulla questione, ha già detto praticamente molto il collega Mighetti durante l'esposizione dell'interrogazione. Di fatto, questo è l'unico Eliconsorzio ancora presente (consorzio tra produttori per i trattamenti) e include una piccola area tra l'Astigiano e il Cuneese (la sede è a Calosso).

Per dare solo due numeri, rispetto ai 40.000 ettari circa della viticoltura piemontese, stiamo parlando di 159 ettari, con 114 associati: vuol dire che la media è qualche virgola in più di un ettaro per associato. Questo ci fa capire che le persone che conoscono quella realtà collinare (che, a volte, ha anche forti pendenze) sono per lo più soci di questo Eliconsorzio, persone anziane che magari gestiscono fondi dove sarebbe alquanto difficile fare trattamenti con altri sistemi, che includerebbe magari una meccanizzazione che l'estensione media dei consorziati non si può permettere, quindi hanno questa deroga.

Ricordo, però, che i trattamenti antiparassitari utilizzati con i mezzi aerei sono gli stessi consentiti in agricoltura biologica: stiamo parlando di formulati a base di rame, poltiglia bordolese in genere e zolfo bagnabile; non si tratta di prodotti sistemici, di citotropici o cose del genere.

Questa è un po' la situazione, per cui occorrerà compiere un'analisi più approfondita per vedere se ci sono soluzioni alternative.

Personalmente, ritengo che, rispettate tutte le condizioni con cui si effettua un trattamento aereo (cioè, in assenza di vento e di condizioni che possano consentire fenomeni di deriva) e considerati i prodotti che si utilizzano, non sia più impattante di altre situazioni in cui i mezzi trasportati hanno anche potenzialità, se non usati bene, di deriva e dove si utilizzano prodotti che possono anche essere più dannosi che non quelli aerei, se usati nel rispetto delle norme.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Ferrero.

OMISSIS

(Alle ore 10.39 la Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta ha inizio alle ore 10.43)